

“Presidente, rispetti gli impegni”

Lettera del volontariato a Ceriscioli dopo i tagli che riducono il Fondo sociale

**IL WELFARE
A RISCHIO**

FABRIZIO ROMAGNOLI

Jesi

“Presidente, il mondo del volontariato sociale ha accolto con soddisfazione le sue prese di posizione in campagna elettorale. A qualche mese di distanza, dobbiamo farci carico del grido di dolore delle istituzioni locali che lamentano come questi impegni non siano stati tramutati in concretezza di atti. Questa preoccupazione la facciamo nostra”. Sui tagli alle risorse per i servizi sociali è il mondo del volontariato, tramite il Coordinamento delle Associazioni di Jesi e Vallesina, a intervenire inviando al presidente della Regione Luca Ceriscioli una lettera aperta, che segue quella già indirizzata dai consiglieri comunali jesine delle liste civiche di maggioranza, del Movimento Cinque Stelle e dell’Idv. Il tutto dopo l’allarme rilanciato dal sindaco Massimo Bacci: se il ripristino del Fondo Sociale regionale, che la precedente Giunta marchigiana aveva ridotto da 34 a 1,1 milione di euro, non sarà integrale, dalle casse del Comune di Jesi e dei servizi sociali mancheranno di qui a fine anno fra i 300 mila e i 600 mila euro.

“Il sindaco Bacci scrivono le associazioni di volontariato sottolineano che la Regione non ha dato segnali precisi, inequivocabili che possano garantire l’ero-

gazione di servizi sociali all’altezza del recente passato. Questo grido di allarme di un sindaco della città capofila di un Ambito sociale lo facciamo nostro. Sappiamo che il bilancio di una Regione ha problemi, sappiamo che lo Stato centrale ha tagliato e taglia risorse ma ribadiamo l’assoluta determinazione nel mettere al centro di un governo di civiltà lo sguardo verso il disagio”. Sulla questione del sociale, il Partito Democratico jesino replica al presidente del Consiglio comunale Daniele Massaccesi ed alla maggioranza, che avevano il primo parlato di delusione per la mancata firma del gruppo Pd in calce alla missiva inviata a Ceriscioli, la seconda paventato la possibilità di una riconsegna ai Prefetti delle chiavi dei Comuni se non verranno ripristinati i finanziamenti regionali per il sociale.

Il capogruppo Pd in Consiglio Matteo Marasca dice: “Riteniamo che i fondi ci siano e ci saranno e siamo sicuri che il presidente Ceriscioli rispetterà e onorerà l’impegno preso in campagna elettorale. Si sta lavorando per chiudere la questione, vedremo con l’assestamento di bilancio di novembre quale sarà il risultato. Piuttosto la maggioranza e il sindaco Massimo Bacci dovrebbero fare meno opposizione alla Regione, che si sta dando da fare per risolvere una problema centra-

“E’ necessario mettere al centro di un governo di civiltà lo sguardo verso il disagio”



I banchi della maggioranza nell’ultimo consiglio comunale FOTO BALLARINI

le, e pensare invece a governare la città, perché è per questo che sono stati eletti. Se ce non la fanno, possono tranquillamente lasciare il compito ad altri”. Afferma Marasca: “Per quanto ci riguarda, in questa e nelle legislature a venire il Pd si farà sempre carico delle proprie responsabilità, anche di fronte alle difficoltà e se necessario chiamando a fare di più chi ha di più per salvaguardare le fasce più deboli, cosa che questo governo cittadino non sta facendo. Ci sorprende poi che ci si allarmi per l’eventualità di dover aumentare le tasse, visto che in questi quasi 4 anni di mandato l’attuale amministrazione non ha già fatto altro che alzare il peso della tassazione diretta e indiretta a livello locale”.

© RIPRODUZIONE ASSOCIATA

“Ci pensi il Pd, noi consegniamo le chiavi”

LA MAGGIORANZA

Jesi

“Laddove la Regione non dovesse in tempi brevi ripristinare il fondo, ai Sindaci non rimarrà che riconsegnare le chiavi del Comune ai Prefetti. Meglio arrendersi con onore. Ci pensi il Pd a governare tagliando servizi o aumentando le tasse. Noi non lo faremo”. Questo l’affondo della maggioranza consiliare sul tema della carenza di risorse per i servizi sociali, firmato da Jesiamo, Patto per Jesi e Insieme Civico. Anche Cinque Stelle, Idv e Liste Civiche per l’Italia avevano invece

sottoscritto la lettera indirizzata al presidente Luca Ceriscioli, nella quale si esprimevano “sconcerto e delusione perché, nonostante i precisi impegni pubblici presi per la ricostituzione del Fondo per 34 milioni di euro, a seguito di strane alchimie di compartecipazione fra spesa sanitaria e spesa sociale nel 2015 saranno previsti solamente 15 milioni. O in passato c’è stata una evidente sperequazione, con fondi per il sociale erogati in misura eccessiva rispetto alle reali necessità- cosa a cui non crediamo- oppure la somma 2015 è largamente inadeguata e insufficiente”.